



INFORMATICONUIL

ORGANICO

Bene le 52.000 nomine previste

Per la Uil si poteva e si doveva fare di più

Ora tutti i posti in organico di diritto per il personale Ata ed Educativo

Nell'incontro sull'informativa degli organici il Miur ha illustrato ai sindacati una tabella di ripartizione complessiva dell'organico. Vengono riconfermati i 601.126 posti consolidati più i 48.812 del potenziamento, a questi si aggiungono 15.100 (11.500 comuni 3.600 di sostegno) posti derivanti dalla trasformazione di parte dell'organico di fatto in diritto.

A seguito di questa operazione l'organico di fatto del prossimo anno scolastico passa da 30.262 a 18.762 ma l'organico complessivo, diritto più fatto, resta invariato.

Per la UIL scuola le 52.000 assunzioni annunciate dal Ministro Fedeli rappresentano sicuramente un passo avanti importante ma non ancora sufficiente a garantire la stabilità del sistema e la continuità didattica, va trasformato in diritto tutto l'organico di fatto.

Tra l'altro, la trasformazione dell'organico di fatto in diritto non incide in modo sostanziale sul bilancio statale, poiché anche questo ha un suo costo, seppur lievemente inferiore a quello di diritto.

Il MEF, in questo modo, realizza qualche risparmio che però viene pagato come al solito dalle scuole e dal personale.

Serve più coraggio nelle scelte, le risorse vanno indirizzate verso la scuola pubblica.

Nella sostanza, dei 52.000 posti disponibili per le assunzioni solo 15.100 sono aggiuntivi, frutto della trasformazione dell'organico, tutti gli altri sono frutto di pensionamenti (21.000) o erano già liberi (16.000).

Rispetto all'informativa fornita manca un segnale di attenzione verso la scuola dell'infanzia, per il personale educativo e per gli ATA che costituiscono, nel loro insieme le risorse necessarie per fare funzionare le Scuole. Il Regolamento attuativo del sistema 0/6 prevede un "*ampliamento dei servizi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia su tutto il territorio nazionale*".

A questo fine non può rappresentare un ostacolo la mancata pubblicazione del Regolamento, già firmato dal Capo dello Stato, in G.U.

Manca, inoltre, un segnale di attenzione anche nei confronti del personale Educativo che possa consentire una regolare funzionalità dei Convitti nazionali, in relazione ad una sempre maggiore richiesta educativa.

Per la Uil si poteva e si doveva fare di più per evitare l'inevitabile aumento del precariato e la mancata realizzazione della continuità didattica che si raggiunge solo con l'assunzione di personale a tempo indeterminato: la scuola ha bisogno di stabilità e certezze per dare gli affetti positivi attesi.

A fronte di questa situazione sarebbe inaccettabile la disattenzione da parte dell'amministrazione verso il personale Ata se non si facessero tutte le nomine sui posti disponibili e vacanti, specie dopo gli assurdi divieti ad assumere supplenti temporanei..

Per questo, la Uil ha chiesto la piena copertura di tutti i posti vacanti in organico di diritto del personale Ata, con nomine anche oltre il turn - over di quest'anno; l'istituzione dell' un organico potenziato per tutte le figure professionali, la proroga delle supplenze al 30 giugno per garantire la funzionalità degli uffici.

La UIL, infine, ha rappresentato le difficoltà che stanno affrontando le aree interessate dai recenti eventi sismici, in particolare le Marche, per la costituzione di organico aggiuntivo.

L'amministrazione ha comunicato che in queste aree saranno mantenute le classi attivate anche con parametri inferiori a quelli previsti dalla normativa vigente e che sarà possibile attivare ulteriori classi nei comuni che hanno accolto gli studenti delle zone terremotate, nei limiti delle specifiche norme in via di definizione.

Ad avviso dell'amministrazione, le quattro regioni del "cratere" potranno avere posti aggiuntivi sulla base delle risorse che verranno stabilite dalla legge e i posti verranno assegnati in organico di fatto.

La circolare sugli organici con le relative tabelle potrebbero essere inviate alle direzioni regionali nella giornata di domani.

Per la UIL scuola hanno partecipato Pasquale Proietti e Antonello Lacchei.

LICEI MUSICALI

Per le ore di musica di insieme vanno inserite tutte le ore

Uil: bisogna uscire dalle improvvisazioni

Già nei giorni scorsi, su sollecitazione della UIL Scuola, l'Amministrazione, relativamente alle ore di musica di insieme, ha comunicato alle organizzazioni sindacali che ha ripristinato, attraverso apposita comunicazione al SIDI, la possibilità da parte degli uffici scolastici provinciali di inserire tutte le ore previste per tale insegnamento.

Per tale motivo, la UIL Scuola, ha chiesto la proroga delle funzioni di inserimento organico già prevista per il giorno 18 maggio.

Il MIUR ci ha illustrato un testo che prevede:

- la riduzione nel primo biennio delle ore relative all'insegnamento di esecuzione ed interpretazione (1 ora di primo strumento + 1 ora di secondo strumento);
- la riduzione delle ore di teoria analisi e composizione da 15 a 12;
- il limite massimo di 27 alunni per la formazione delle classi;
- il limite massimo per ogni sezione di 10 ore per l'insegnamento di storia della musica e di 10 per l'insegnamento di tecnologie musicali.

La UIL Scuola ha dichiarato che tale impostazione è del tutto inaccettabile in quanto disattende sia quanto previsto dal piano di studi del Liceo Musicale e coreutico (All. E al DPR 89/2010 , 2 ore primo strumento + 1

ora secondo strumento - 15 ore per l'insegnamento di teoria analisi e composizione), sia rispetto a quanto previsto dal DPR 81/2009 sulla formazione delle classi (possibilità di costituire classi anche fino a 30 alunni).

Occorre modificare l'impostazione che comporterebbe ripercussioni negative sul percorso formativo degli alunni; infatti, con la riduzione dell'organico di esecuzione ed interpretazione, non si formerebbero le cattedre che permetterebbero la mobilità professionale e le immissioni in ruolo dalle graduatorie del concorso e quindi la precarizzazione del personale.

La UIL ha chiesto che siano utilizzati i 2200 posti annunciati di trasferimento dall'organico di fatto al diritto, che consentirebbero la stabilizzazione del personale e la conseguenziale continuità didattica, in tale senso, ha sollecitato l'Amministrazione affinché, per le classi di concorso di Storia della musica, tecnologie musicali e teoria, analisi e composizione, vengano costituite cattedre orario all'interno delle singole istituzioni. Diversamente, anche su tali classi di concorso, non si avranno né passaggi di ruolo/cattedra, né assunzioni in ruolo da concorso.

La UIL Scuola in definitiva ha rivendicato di ripristinare il piano di studi secondo le norme vigenti e sarà molto attenta affinché la sua attuazione produca gli effetti attesi in termini di stabilità dei posti.